

CULTURA TRASLOCO PER UN ANNO

Restauri al Museo Baracca, cimeli esposti nella Rocca

«E' UN progetto molto ampio che si svilupperà tra quest'anno e il 2018, quando proporremo Lugo come centro regionale legato agli anniversari della Grande guerra. Il nostro intento è quello di un 'restylog' artistico di casa Baracca, ma sono in programma anche altri importanti interventi». Così l'assessore alla cultura di Lugo, Marco Scardovi, ha presentato i lavori di consolidamento del Museo Baracca che inizieranno il 7 aprile e che dovrebbero concludersi nel maggio 2015. Durante questi mesi avverrà un riordino delle collezioni del museo e dal momento che la sede museale non sarà agibile, alcuni suoi cimeli saranno collocati per un anno nella sala Baracca della Rocca Estense, garantendo quindi la loro fruizione da parte del pubblico. Nell'allestimento temporaneo saranno inoltre collocati strumenti multimediali che avranno la funzione di raccontare il museo e di dare riscontro dei lavori in corso e del progetto di riordino delle collezioni.

ALLESTIMENTO

Nella Sala Baracca grande spazio sarà riservato agli strumenti multimediali

«**NATURALMENTE** — spiega Daniele Serafini, direttore del Museo Baracca — non sarà possibile portare nell'allestimento temporaneo tutto il materiale del Museo, ma solo una parte dei cimeli e dei documenti di cui disponiamo. Gli aerei, ad esempio, non saranno trasferiti. Per la sala Baracca abbiamo scelto di lavorare attraverso le nuove tecnologie che con la realtà virtuale consentono ciò che sino a pochi anni fa era impossibile pensare. Avremo quindi — prosegue Serafini — strumenti interattivi, un leggito interattivo e una campana sonora. Inoltre la sala sarà presto dotata di un allarme



Il direttore Daniele Serafini

antintrusione e della connessione internet». Il resto delle collezioni verrà invece trasferito per la durata dei lavori a casa Baracca-Tamba (la parte posteriore di casa Baracca che si affaccia fino a corso Garibaldi), anch'essa dotata di sistemi d'allarme. L'allestimento temporaneo di casa Baracca sarà curato da Daniele Geminiani e da Daniele Serafini, con il supporto dei dipendenti del Servizio patrimonio e la supervisione del responsabile del servizio, l'architetto Giovanni Liverani.

«**PER** il Museo Baracca — ha concluso l'ingegnere Claudio Sillato — sono in progetto interventi necessari a restituire all'edificio la sua dignità strutturale. Abbiamo individuato criticità statiche e sismiche e pertanto le pareti del vano scale saranno raddoppiate e saranno apportate migliorie a tutto l'edificio per il fattore sismico, inoltre vi saranno interventi sui solai, sulla volta in corrispondenza dell'atrio, una revisione del tetto e infine in risanamento dell'ala sud, con nuovi servizi igienici». L'importo complessivo dei lavori per il consolidamento antisismico è di 553mila euro, mentre la direzione operativa sarà affidata a InStudio, studio associato di Ravenna degli ingegneri Claudio Sillato e Daniele Cangini.

Daniele Filippi